



“Il vento della Libertà tra i capelli di Sheghi”



Si può essere attivisti in tanti modi: con le manifestazioni in piazza, con la voce, le interviste e le conferenze nelle scuole ma anche attraverso il cibo e la poesia.

Tutto questo è lei, **Sheghi Taba**, donna dal fascino straordinario, fresco, giovanile ma anche politicamente impegnata nella lotta per la libertà e per l'emancipazione del suo popolo dal regime islamico. Ex Finance manager, tenera mamma di Tancredi e compagna di Roberto, ha aperto il Caffè Papavero in via Pignolo e la trattoria Il Coccio in via sant'Alessandro e tiene corsi di cucina iraniana a Milano ed anche a Bergamo per sostenere, sempre col sorriso, e diffondere la ricchezza delle sue tradizioni così duramente messe a prova nei recenti fatti di violenza e sopruso culminati con il femminicidio della donna curda **Jina Amini** da parte delle guardie del regime di Teheran il 16 settembre scorso.

Giovedì 23 Febbraio, in Sede, al Golf Club Albenza, il Rotary Club Bergamo Nord nella persona della sua Presidente **Silvia Carminati** che ha fatto gli onori di casa, ha proposto l'**Interclub** con il R.C Bergamo Sud e il R.C Dalmine Centenario dedicato al coraggio delle donne e di tutta la popolazione iraniana rappresentate dalla testimonianza di Sheghi Taba, intervistata da un brillante **Luca Carminati** che ha condotto coll'ospite una interessantissima chiacchierata con uno sguardo sicuro, profondo e a 360° di prospettiva sulle rivolte ancora in corso in tutto il Paese. La recente miccia è stata l'uccisione della 22enne Mahsa (Jina) Amini sotto la custodia della "polizia della sicurezza morale" della Repubblica islamica, che, secondo

la versione del regime, sarebbe morta in coma dopo multipli arresti cardiaci. Fermata a Teheran la sera del 13 settembre e trasferita in ospedale semi-cosciente dopo sole 2 ore in detenzione, Mahsa è morta in coma il 16 settembre e il giorno dopo è stata sepolta nella sua città natale a Saqqez (Kurdistan iraniano). Tuttavia, l'atmosfera di sicurezza intorno all'ospedale e le prime notizie emerse durante il suo trattamento contenevano dettagli orribili su come fosse stata brutalmente picchiata dalla polizia e avesse subito una probabile commozione cerebrale. L'indolenza del governo

a cooperare, una serie di menzogne e la mancanza di trasparenza su quanto accaduto non hanno lasciato dubbi al popolo iraniano sul fatto che Mahsa sia stata uccisa per mano della polizia. La famiglia di Mahsa, costretta a tacere, ha invece coraggiosamente parlato della verità rifiutando il frettoloso insabbiamento della situazione da parte del governo e chiedendo giustizia. Un'ampia risposta è poi arrivata dagli iraniani che sono scesi a protestare nelle strade non solo contro la violenza della polizia, ma anche contro l'intero sistema di oppres-

In questo numero ...

- Iran: donna, vita, libertà,
- Presenze, compleanni dei Soci,
- Programma del Club, dei R.C. del Gruppo Orobico1 e nel Distretto.

Anno Rotariano 2022 – 2023

Presidente: **Silvia Carminati**
Presidente Eletto : **Daniele Gervasio**
Segretario: **Sergio Panseri**

Soci presenti il 23 febbraio 2023 : 12 +1* Silvia Carminati, Presidente; Bergamaschi, Bona*, Bosisio, Crippa Sardi, Depetroni, Ghidini Testa, Locatelli Milesi, Longo, Lucci, Marsetti, Moioli, Roche.

Coniugi e familiari presenti: 3 Ambra Bergamaschi Finazzi, Tony Florio, Sara Longo Cesarin.

Soci di altri Club: BG Sud 18; Dalmine Centenario 17; BG Hospital1 GXXIII 5.

Ospiti dei Club: 6 Sheghi Taba, relatore; AG Luca Carminati con Barbara; Marcella Messina, Assessore Comune di BG; Susanna Pesenti, Presidente e RC BG Città Alta; Simona Leggeri, Presidente RC BG Ovest.

Ospiti del Club : 2 Martina Biava e Alessia Orlando.

Ospiti dei Soci: 1 Giuliana Duret

Soci in altri Club o iniziative: 2 Carminati e Bona il 24 febbraio al 25° compleanno del Rotaract Club Bergamo Città Alta.

Totale presenze: 64 (13 soci di cui 3 DOF) = 50%

Totale Effettivo = 26 (3 DOF)



MARZO - Auguri ai Soci

Cristiano Arrigoni il 18,
Pierfranco Bosisio il 24,
e **Ernesto Sico** il 25.

I prossimi incontri nel nostro Club ...

Martedì 7 marzo : sospesa.

Martedì 14 marzo : ore 18,00 visita guidata al Villaggio di Crespi d'Adda in interclub con il RC Bergamo Hospital1 GXXIII e cena da definire.

... nel Gruppo Orobico1

Rotary Club Bergamo : Lunedì 6 marzo ore 18.00 – c/o GAMEC, Via San Tomaso 53, Bergamo – Conviviale serale. Visita guidata della mostra "**Salto nel vuoto. Arte al di là della materia**". A seguire conviviale presso spazio ricevimenti GAMEC .

Rotary Club Bergamo Città Alta : Sabato 4 marzo ore 11,00 Accademia Carrara "**Cecco del Caravaggio**".

Rotary Club Bergamo Hospital1 GXXIII : ore 18,00 visita guidata al Villaggio di Crespi d'Adda in interclub con il RC Bergamo Nord e cena da definire.

Rotary Club Bergamo Ovest : Martedì 7 marzo ore 20,00 in sede all'Hotel Excelsior San Marco "**Parliamo tra noi**".

Rotary Club Bergamo Sud : Giovedì 2 marzo ore 20,00 in sede al Ristorante La Marianna in Colle Aperto, Città Alta "**Parliamone tra noi**".

... e nel Distretto 2042 R.I.

Sabato 4 marzo a Madesimo (SO) "**Rotariadi, gara di sci**". Per informazioni contattare il Presidente Marco Amistani: presidenza@rotariadi.it

Martedì 21 marzo a Lissone (MB) "**Rotaraiadi, gara di Bowling a squadre**". Per informazioni contattare il Presidente Marco Amistani: presidenza@rotariadi.it

31 marzo scadenza per le iscrizioni a tariffa ridotta al **Congresso Internazionale di Melbourne**.



sione che ha dominato l'Iran per oltre 4 decenni dopo la rivoluzione di Khomeini.

Sheghi, in Italia da 13 anni, a seguito delle violenze subite per la sua partecipazione ai movimenti di rivolta, ad ogni guerra riporta il pensiero al dramma da lei subito da bambina ai tempi del conflitto tra Iraq e Iran, sempre in bilico tra la paura di morire, di bombardamenti chimici e di non poter rimanere nella propria casa tra continue fughe e brevi ritorni alla normalità. Fin da bambina ha conosciuto la soverchieria del regime ad esempio quando, a soli sei anni, intraprende gli studi della scuola elementare e già il primo giorno le impongono una uniforme (una tuta larga e nera) con il velo nero che deve coprire anche il mento. Com'è possibile che sia provocante il mento di una bambina! Nessun colore. Nessuna molletta o elastico per i capelli, tutto deve essere nero come l'anima e i pensieri del governo. Era il 1987.

Studia per 18 anni con un **Hijab** obbligatorio, con la paura di partecipare ad una festa, ascoltare musica, guardare film, parlare con gli amici maschi che non fossero padre o fratelli. Nemmeno la migliore amica deve sapere che in casa di Sheghi si ascolta musica: causa "la polizia morale" il clima è quello del sospetto, tra amici, compagni, familiari. Ogni tre anni la polizia cambia nome ma il concetto di base resta uguale: reprimere, troncare, eliminare i diritti fondamentali. La "**polizia della sicurezza morale**" viene fondata all'inizio del 2000 come un organo delle forze dell'ordine per pattugliare le strade e assicurarsi che l'aspetto delle donne sia coerente con i principi islamici e le regole ufficiali per il codice di abbigliamento islamico, come l'**hijab**, del corpo e del viso. Non si trattava di un fenomeno nuovo quando si verificò in quegli anni perché la Repubblica Islamica aveva una lunga esperienza nella creazione e nell'utilizzo di forze diverse per le cosiddette pattuglie di guida, talvolta separate dalla polizia, al fine di salvaguarda-

re l'integrità morale delle persone. Subito dopo la rivoluzione di Khomeini nel 1979, queste frazioni sono nate parallelamente alle forze militari ufficiali al fine di controllare severamente le persone egemonizzando la sfera pubblica e diffondendo il terrore.

Senza Hijab le donne non hanno più accesso a nulla: se si vuole finire gli studi si deve «nascondere» il corpo e i capelli, se si vuole uscire da casa ci si deve coprire e se si vuole vivere si deve sottostare alla «legge» del governo islamico.

Sheghi, crescendo, odia ogni giorno di più quel regime che si alimenta di tre elementi tra loro connessi: **ideologia** islamica fondamentalista, clima di **paura** con minacce e privazioni di libertà individuali e odio verso i "**nemici**" in primo luogo gli occidentali. Tuttavia non lascia il suo Paese perché credeva che se tutti fossero fuggiti, nessuno avrebbe potuto cambiare l'Iran. Inizia l'Università nel 2006 ed ancora prima di cominciare viene arrestata perché i capelli lunghi si vedevano da sotto il velo e tutti gli anni degli studi, che dovrebbero essere quelli della spensieratezza, dell'amicizia, e gli interessi condivisi trascorrono tra la paura della polizia e del governo repressivo. Partecipa quindi alle rivolte di **Onda Verde**, un movimento di protesta sorto dopo le elezioni presidenziali del 2009 durante le quali i manifestanti hanno chiesto le dimissioni di Mahmoud Ahmadinejad dal suo incarico. Sebbene il governo iraniano abbia proibito ogni forma di assembramento degli oppositori a Tehran e in tutto il paese, nonostante abbia rallentato e in alcuni casi chiuso l'accesso alla rete internet, censurando molti siti d'informazione ed impedendo l'apertura delle pagine dei social network, centinaia di migliaia di Iraniani sono scesi in piazza a scandire i propri slogan, sfidando la legge e affrontando le forze della Repubblica Islamica dell'Iran. Vi sono stati morti e arresti. Tra cui **Neda** ammazzata in strada tra una moltitudine scioccata e spaventata.

Ed è allora, nel 2011, che Sheghi, sconfitta, decide di lasciare l'Iran.

Presidente: **Silvia Carminati**
Cell. +39 342 5257372
@mail : silviacarminati.SC@gmail.com

Segretario: **Sergio Panseri**
Cell. +39 335 5388181
@mail : spanseri@freney.com

Segreteria operativa:
Cell. +39 320 8206444
@mail : segreteria@rotarybgnord.org

Consiglio Direttivo

Presidente: Silvia Carminati
Past Presidente: Andrea Agazzi
Presidente Eletto: Daniele Gervasio
Segretario: Sergio Panseri
Tesoriere: Giulio Marchesi
Prefetto: PDG Ettore Roche
Consiglieri: Marco Bona, PP Alberto Longo, Ivan Lucci, Caterina Rizzi.

Presidenti di Commissione

Effettivo: PDG Ettore Roche
Pubblica Immagine: PP Andrea Agazzi
Programmi: Cristiano Arrigoni
Amministrazione: Elena Depetroni
Fondazione Rotary: Alberto Longo
Azione Giovanile: Marco Bona
Ambiente: PP Andrea Agazzi
Azione Internazionale: Walter Zöschg

Motto per il Rotary 2022-2023 "Imagine Rotary "

Presidente del Rotary International 2022-23 :
Jennifer Jones

Governatore del Distretto 2042 :
Davide Gallasso
@mail : governatore2223@rotary2042.it

Segreteria Distrettuale: Via Canova, 19/a – MI
Tel. +39 02 36580222
@mail : segreteria@rotary2042.it

Siti Rotary in Internet. I Soci potranno trovare notizie ai seguenti indirizzi elettronici:

ROTARY INTERNATIONAL: <http://www.rotary.org>

ROTARY DISTRETTO 2042: <http://www.rotary2042.it>

Sede delle riunioni conviviali: Golf Club L'Albenza, Via Longoni, 12 – Almenno San Bartolomeo (BG)

Al fine di evitare "sofferenze" in cucina, spiacevoli ed affannosi assemblaggi di tavoli all'ultimo momento e, di conseguenza, poter organizzare al meglio le conviviali invitiamo tutti i signori Soci a segnalare la loro partecipazione (e di eventuali ospiti) alle conviviali.



Perché Bergamo?

Perché un città più intima, più vivibile e al tempo stesso vicina a Milano. Una città in cui vivere LIBERA, con i capelli al vento, e da cui continuare a lottare per **Jin, Jiyan, Azadi** (donna, vita, libertà), il motto che nasce nei quaderni delle donne curde, ispirandosi alla loro lotta in Turchia contro l'oppressione statale e il patriarcato, sottolineando l'importanza del ruolo centrale delle donne per creare una società libera. In Siria, le donne curde sono state in prima linea nella lotta contro l'ISIS e questo slogan è stato ampiamente anche da loro utilizzato, fino a divenire un simbolo della lotta di tutte le donne, non solo quelle curde. Oggi, i manifestanti e gli attivisti solidali con le donne iraniane scandiscono nelle piazze e nelle strade di tutto il mondo proprio questo slogan, senza tuttavia appartenere a un gruppo politico specifico. Per molti, infatti, questo slogan è andato ben

oltre le sue origini, trovando quindi una nuova identità globale nella lotta delle donne per la propria dignità. Ciò conferma che gli slogan viaggiano come le idee, si adattano all'ambiente e possono anche mutare il proprio significato originario, ma l'obiettivo resta il medesimo: una società libera, per tutti.

Di una società libera e della sua importanza che va apprezzata nei gesti della quotidianità ha parlato anche la nostra Presidente Silvia Carminati nel discorso introduttivo alla serata mentre, come regalo conclusivo, l'ormai mitico Luca Carminati ha saputo creare un bellissimo video con immagini a commento della lettera scritta da Sheghi al Corriere di Bergamo

«Io, iraniana ribelle a Bergamo,
ora libera di sentire il vento tra i capelli»

Una serata molto partecipata, interessante, vivace e stimolante : grazie Sheghi, grazie Luca.

E.D.

Emergenza terremoto Siria-Turchia: è possibile contribuire individualmente sullo specifico c/c creato dal Distretto: Banca Intesa Sanpaolo conto corrente dedicato all'emergenza terremoto in Turchia e Siria intestato a Associazione Distretto 2042 del Rotary International

Codice IBAN:
IT03C030690960610000193752 - Codice BIC: BCITITMM